

Di più sulla finanza
facendo economia



info: mfevoplus@class.it
+39 02 58219430
www.mfevoplus.it

Focus

Yoox. La società strappa in borsa (+11,77% a 11,16 euro), mettendo a segno la miglior performance del listino, sulla scia delle voci di un accordo con il colosso francese Ppr nell'e-commerce. Il gruppo ha precisato che sono in corso «discussioni di carattere commerciale con Ppr», che rientrano nella normale attività di business dei due gruppi, per verificare la possibilità di collaborare a un progetto di e-commerce. Secondo alcune indiscrezioni tutti i brand del lusso di Ppr saranno venduti tramite la piattaforma digitale bolognese, anche se nessun accordo è stato ancora siglato (Ppr ha risposto con un no comment). Ppr stima che dalle vendite online arriverà per il gruppo oltre 1 miliardo di euro entro il 2020. Yoox ha progettato e gestisce siti di e-commerce per 30 marchi della moda e del lusso. Il rally di borsa «è giu-



Domani con MF

Tutte le novità
dal mondo della moda

stificato dalle dimensioni imponenti dell'operazione», ha commentato un analista di una sim milanese. Gli 11 marchi del lusso di Ppr hanno generato l'anno scorso 4,91 miliardi di euro di ricavi su un totale di 12,2 miliardi di euro di Ppr. Gucci fa la parte del leone con 3,14 miliardi di euro di giro d'affari e al secondo posto c'è Bottega Veneta con 0,68 miliardi di euro. Il management della holding tiene in grande considerazione i nuovi canali di distribuzione e punta a raggiungere nel 2020 un miliardo di euro di vendite online, il 4,1% del totale atteso nel 2010: il contributo di Internet lo scorso anno non è stato dettagliato ed è noto soltanto che in fortissima crescita.

MFE

il quotidiano
dei mercati finanziari

Edizione delle ore 18

Giovedì 17 Maggio 2012

n°88/2

Edizione del pomeriggio di MF, il quotidiano dei mercati finanziari. Reg. al tribunale di Milano n.266 del 14-4-89. Direttore Responsabile: Paolo Panerai. Milano Finanza Editori Spa, Via Burigozzo 5, 20122 Milano, tel. (02)582191. Concessionaria esclusiva: Class Pubblicità, via Burigozzo 8, 20122 Milano, tel.(02)58219524.

In serata si riunisce il cda della compagnia Il giorno di Fonsai

Sul tavolo il tema decisivo dei concambi per la fusione con Unipol

MILANO • Il sottile filo che regge ancora le sorti della prospettata integrazione tra Unipol e Fondiaria-Sai rischia seriamente di spezzarsi. Oggi, quando tornerà a riunirsi il cda di Fonsai, l'ad Emanuele Erbetta e il dg Piergiorgio Peluso ripresenteranno ai consiglieri la proposta sui concambi per la fusione già esaminata lunedì, che fissa al 61,8% la partecipazione del gruppo bolognese nella nuova compagnia. La conferma è arrivata dallo stesso Erbetta che ieri ha ribadito: «La proposta

portata in consiglio è del 61,8% e resta quella. Non c'è nessuna mediazione al ribasso». La posizione del management di Fonsai, che in queste settimane molto si è speso per raggiungere un accordo, dunque non cambia. Anche perché l'ad di Unipol, Carlo Cimbri, che ha già fatto ampie concessioni al vertice di Fonsai, accettando una proposta peggioravita per il gruppo bolognese, a quella iniziale del 66,7%, non sarebbe infatti intenzionato a fare ulteriori aperture.



JONELLA LIGRESTI

Autogrill rinnova contratto in Usa

MILANO • Autogrill, attraverso la divisione americana HMSHost, ha rinnovato le concessioni per i servizi food&beverage e retail all'interno dell'aeroporto internazionale Hartsfield Jackson di Atlanta, dove il gruppo opera dal 1994. La società gestirà le attività di ristorazione per ulteriori 10 anni e quelle retail per altri 7, per un totale di ricavi stimati in oltre 1,2 miliardi di dollari nel periodo di durata dei contratti. L'accordo riguarda 44 punti vendita (31 di ristorazione e 13 retail) collocati nel Concourse C e nel nuovo terminal, dove si concentra gran parte del traffico internazionale. I locali oggetto del rinnovo si aggiungono ai 35 nei quali HMSHost già opera, per un totale di 79 negozi gestiti.

Auto, nessun incentivo sul tavolo

MILANO • Non ci sono sul tavolo del governo nuovi incentivi per ridare slancio al settore auto in Italia. Il governo ha solo «impostato una serie di interventi orizzontali», ha detto oggi il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, «riguardanti l'innovazione, l'internazionalizzazione, il credito e il costo dell'energia; ora vuole approfondire con i rappresentanti delle diverse filiere italiane le tematiche importanti per vedere se ci possono essere interventi utili o meccanismi di sviluppo nei vari settori. Per l'auto non ci sono incentivi specifici». Gli effetti dell'ultimo piano di incentivi si sono conclusi a marzo 2010. Da questa data il mercato è crollato. Solo ad aprile di quest'anno le immatricolazioni di auto in Italia sono scese del 17,99% a 129.663 veicoli.

FTSE Mib -1,74%

Ansaldò STS	5,760 -1,4	Campari	5,310 0,4	Impregilo	2,782 -2,9	Saipem	32,310 -1,6
Atlantia	10,470 -1,2	Diasorin	21,470 -1,9	Intesa Sanpaolo	0,964 -3,3	Salvatore Ferragamo	16,730 -0,6
Autogrill	7,235 -1,2	Enel	2,298 -2,4	Lottomatica	14,540 0,2	Snam	3,334 -
Azimut	7,100 -1,5	Enel Green Power	1,200 -2,0	Luottica Group	27,120 0,6	STMicroelectronics	3,774 -3,9
A2a	0,491 -0,6	Eni	15,900 -1,3	Mediaset	1,390 -3,1	Telecom Italia	0,772 -0,7
B.M. Paschi Siena	0,202 -6,6	Exor	15,870 -1,2	Mediobanca	2,930 -3,9	Ternis	13,280 -1,1
B.P. Emilia Romagna	3,596 -4,4	Fiat	3,338 -2,3	Mediolanum	2,580 -4,4	Terna	2,704 -1,5
B.Pop Milano	0,325 -4,2	Fiat Industrial	7,590 1,6	Parmalat	1,658 -0,5	Tod's	81,150 0,6
Banco Popolare	0,873 -3,8	Finmeccanica	2,720 -2,4	Pirelli e C.	8,950 0,7	Ubi Banca	2,188 -3,4
Buzzi Unicem	7,025 -4,2	Generali	8,605 -3,2	Prysmian	10,910 -1,5	Unicredit	2,402 -5,4

Di più sulla finanza
facendo economia



info: mfevoplus@class.it
+39 02 58219430
www.mfevoplus.it

Denaro & Politica

Monti difende l'Agencia delle Entrate

MILANO • Mario Monti difende l'Agencia delle Entrate, il Viminale alza il livello di attenzione e protezione su 14 mila obiettivi a rischio nell'attuale situazione di escalation della tensione. Il presidente del Consiglio e ministro dell'Economia, accompagnato dal vice ministro Vittorio Grilli, ha incontrato per circa mezz'ora i vertici di Agencia delle Entrate ed Equitalia, a cui ha espresso il proprio «sostegno incondizionato» dinanzi ai «numerosi atti di intimidazione ed aggressione che in questi ultimi tempi si sono ripetuti con frequenza e che vanno condannati con grande fermezza». Monti si rivolge ai dipendenti, sottolineando che «voi non fate altro che applicare la legge: pagare le tasse è un dovere. Poi possiamo e dobbiamo discutere su come ridurre la pressione fiscale, cercando di colpire le categorie meno facilmente rintracciabili». Su questo il Governo prende un impegno con i cittadini, così come sul «rendere sempre più trasparente, chiaro, quindi non arbitrario il rapporto con il fisco». L'obiettivo è un fisco «sempre più efficace e sempre meno intrusivo». Monti però chiede a tutti di contribuire ai sacrifici richiesti, perché «sappiamo che, senza uno sforzo collettivo a cui tutti devono partecipare in base alle proprie possibilità, metteremo a rischio la nostra economia e la base stessa della convivenza civile. Se tutti pagassimo il dovuto tutti pagheremmo meno e avremmo servizi pubblici migliori. La lotta all'evasione fiscale non tocca chi già paga le tasse, ma è rivolta contro chi non la ha mai pagate». Il direttore generale dell'Agencia delle Entrate, Attilio Befera, sottolinea che «il nostro è un lavoro difficile e ingrato», specie «in una situazione di grave crisi quale quella che il Paese sta attraversando», ma l'impegno proseguirà perché «consapevoli che non lavoriamo per una parte contro l'altra, ma nell'interesse di tutta la nazione».

Ocse, sul lavoro Italia maglia nera

MILANO • Nei paesi del G20 la crisi economica globale ha fatto perdere 21,3 milioni di posti di lavoro rispetto ai livelli precedenti al 2008 e se la dinamica del mercato occupazionale continuerà all'insegna della debolezza sarà «impossibile recuperare questo gap». Lo affermano l'Ocse e l'Ilo, l'ente dell'Onu responsabile del lavoro, in un rapporto pubblicato in occasione del G20 del Lavoro in Messico. I due enti parlano di «una crisi occupazionale persistente» che «sta esacerbando le sfide strutturali sotto forma di elevata disoccupazione giovanile e di un aumento della disoccupazione di lungo termine». Al tempo stesso la crisi sul lavoro sta anche avendo ricadute negative sull'atteggiamento dei consumatori, sulla domanda e sulle spese delle famiglie, mettendo ulteriore pressione alla crescita economica. Con un balzo di oltre il 23 per cento nell'ultimo anno l'Italia ha registrato il peggiore incremento sul numero totale di disoccupati tra tutti i paesi del G20. La relazione riprende i dati sull'occupazione di marzo forniti dall'Istat il 2 maggio scorso: in Italia il numero totale dei disoccupati, pari a 2 milioni 506 mila, risulta aumentato del 23,4 per cento rispetto ai livelli del marzo di un anno prima.

Secondo una tabella inserita nel rapporto Ocse-Ilo si tratta dell'incremento più forte tra i paesi del G20, seguito dal più 15,6 per cento della Spagna, e dal più 5,9 per cento della Gran Bretagna. Per l'insieme dell'Unione europea il numero di disoccupati, a 24,772 milioni è aumentato del 9,4 per cento. All'opposto il calo più forte si è registrato in Turchia, con un meno 12 per cento sul numero di disoccupati.

Questo appunto riguarda alle variazioni assolute sul numero totale di disoccupati, perché invece sia sul tasso di disoccupazione sia sulla sua variazione la maglia nera va nettamente alla Spagna: con un tasso del 24,1 per cento aumentato di 3,3 punti percentuali rispetto ad un anno prima. Il secondo valore più elevato è quello del Sud Africa, dove la disoccupazione si attesta al 23,9 per cento invariata da un anno prima. Terza è la Francia con un 10 per cento di disoccupazione aumentata di 0,4 punti in un anno.

L'Italia si piazza quarta tra i paesi del G20 sul tasso di disoccupazione, con un 9,8 per cento, ma registra il secondo maggiore incremento sul tasso, pari a 1,7 punti in più rispetto ad un anno prima. Nell'Ue la disoccupazione media è al 10 per cento, in aumento di 0,8 punti secondo lo studio. Il valore più basso è quello della Corea del Sud, disoccupazione al 3,4 per cento in calo di 0,5 punti percentuali.

Sempre più caro il finanziamento sui mercati

Spagna, salgono i tassi

Il Paese piazza 2,5 miliardi sui massimi previsti

MILANO • La Spagna riesce ancora a collocare i suoi titoli di Stato ma reperire finanziamenti sul mercato le costa sempre più caro. Oggi il paese iberico ha effettuato una nuova asta di titoli di Stato, emissioni a 3 e 4 anni sulle quali si è ripetuto un copione che si vede da settimane: Madrid riesce a collocare i suoi bond ma il clima di tensione generale innesca nuovi aumenti dei rendimenti in assegnazione. Complessivamente la Spagna ha piazzato 2,494 miliardi di euro, sui massimi dei valori previsti. Sui bond a tre anni però i tassi retributivi sono saliti al 4,375 per cento, dal 2,89 per cento di un'asta precedente su obbligazioni analoghe, su quelli a 4 anni sono saliti al 5,106 per cento dal precedente 4,037 per cento. Sui Bonos decennali già in circolazione a tarda mattina i rendimenti risultano poco mossi



MARIANO RAJOY

in lieve rialzo al 6,31 per cento, mentre il loro differenziale o spread rispetto ai Bund della Germania si attesta a 4,85 punti percentuali, o 485 punti base. Alla Borsa di Madrid l'indice Ibx 35 segna un meno 0,12 per cento.

Intanto si attenua in parte la caduta di Bankia in Borsa, il dissestato gruppo oggetto di una parziale nazionalizzazione che oggi è arrivata ad accurare crolli anche superiori al 23 per cento. A metà pomeriggio il titolo si orienta a un più morigerato, si fa per dire, meno 12,08 per cento. Oggi a innescate le catombe sono state indiscrezioni di stampa di una presunta corso dei clienti a ritirare i depositi, per più di un miliardo di euro in questo giorno scorso il quotidiano El Mundo. Ricostruzioni che però sono state smentite dalla banca e dallo stesso governo della Spagna.

Londra prepara l'addio di Atene all'euro

MILANO • La Gran Bretagna sta prendendo contromisure in previsione di ricadute negative di un peggioramento della crisi in Grecia, secondo il quotidiano The Guardian che cita fonti del governo, della banca centrale e dell'autorità di vigilanza sulla finanza britannici. L'ipotesica fuoriscita del paese dall'euro, specialmente se avvenisse in maniera caotica, viene guardata come un evento che potrebbe arrecare all'economia globale danni simili a quelli occorsi con il crack di Lehman Brothers nel 2008. Il quotidiano Gb cita Doug McWilliams, economista del Centre for Economic and Business Research, secondo il quale una frammentazione organizzata dell'area euro costerebbe circa il 2 per cento del Pil dell'area valutaria, o 300 miliardi di euro, ma se si scatenasse in modo disordinato il costo salirebbe al 5 per cento del Pil, o fino a 1.000 miliardi di euro.

Opel, Astra lascia la Germania

MILANO • La Astra, il modello più importante della Opel, non sarà più prodotto in Germania ma solo negli stabilimenti di Ellesmere Port nel Regno Unito e in Gliwice (Polonia). Lo ha annunciato la stessa casa automobilistica controllata dalla General Motors che dunque si appresta a non assemblare più tale modello nello stabilimento principale di Rüsselsheim. Il fattore decisivo - riporta il quotidiano Handelsblatt - è stato probabilmente l'esito della votazione dei dipendenti nel impianto inglese di General Motors a Ellesmere Port, con il 94% dei lavoratori che ha accettato l'offerta salariale. Attualmente l'Astra è prodotta su due turni sia nella sede tedesca Opel di Rüsselsheim sia in quelle di Ellesmere Port e Gliwice (Polonia). Secondo quanto dichiarato dal segretario generale del sindacato Unite, dell'impianto britannico Len McCluskey, si creano così le condizioni per la tenuta in produzione dell'impianto fino al 2020 e oltre, ha detto. Con l'aumento a tre turni, a Ellesmere Port ci potranno essere 700 nuove assunzioni.

Gas, Nabucco in versione ridotta

MILANO • Il Consorzio Nabucco ha presentato una nuova proposta per il gasdotto della seconda fase di sviluppo del giacimento azero di Shah Deniz, che prevede una versione ridotta per quanto riguarda lunghezza del tracciato e portata. Il progetto, «Nabucco West», prevede un gasdotto da 1.300 km che parta dal confine bulgaro-turco e arrivi al terminal gasiero austriaco di Baumgarten.

«Siamo convinti di aver presentato una proposta competitiva e complessiva al Consorzio Shah Deniz II e che la proposta rappresenti una situazione in cui tutti vincono, i nostri azionisti e anche i fornitori», ha commentato il direttore operativo del Consorzio Nabucco Roinhard Mitschek.

L'annuncio viene dopo una serie di prese di posizione e di annunci da parte di soci del consorzio per il gasdotto trans-europeo, considerato una priorità dall'Ue, che hanno annunciato un loro possibile disimpegno.

In particolare, nelle settimane scorse la compagnia ungherese Mol ha annunciato lo stop a ulteriori investimenti e, se possibile, la vendita delle quote. Anche il gigante elettrico tedesco Rwe, nei giorni scorsi, ha affermato di voler valutare un'uscita dal progetto.

Nabucco, che nella sua versione originaria prevede condotte per 4mila chilometri, vive un momento particolarmente difficile. Ci sono incertezze sui suoi costi - l'ultima stima parla di circa 9 miliardi di euro ma osservatori sostengono che servirebbero ancor più fondi - e sulle forniture. Il progetto, nato per portare in Europa il gas dell'area del mar Caspio evitando il sistema di trasporti russo, punta a essere alimentato dal gas dell'Azerbaijan e possibilmente da gas proveniente dal Medio Oriente e dall'altra sponda del Caspio. Tuttavia, l'ipotesi di un gasdotto Trans-Caspio, che porti nelle condotte il gas turkmeno, al momento è ostacolata dall'incerto status legale del mare interno, che fa da base all'opposizione russa. Anche sulle forniture azeri, poi, c'è incertezza. Il gas della seconda fase di Shah Deniz non è ancora stato assegnato. L'anno prossimo Baku dovrebbe prendere una decisione. Oltre al Nabucco sono in lizza anche il Gasdotto Trans-Adriatico (Tap) e il Gasdotto del Caucaso sud-orientale (Seep), promosso dalla Bp che è anche operatore di Shah Deniz II.

Di più sulla finanza facendo economia



info: mfevoplus@class.it - +39 02 58219430 - www.mfevoplus.it



Da soli raccolgono l'84% della raccolta Poker e casinò pigliatutto

Le giocate online hanno movimentato in dieci mesi oltre 13,5 miliardi

ROMA • Compiono dieci mesi il poker cash e i casinò games, i giochi che hanno rivoluzionato il segmento dell'online. Lanciati il 18 luglio scorso, secondo i calcoli di Agicos, da allora hanno garantito una raccolta di oltre 11,3 miliardi (il poker cash ha superato gli 8,1 miliardi, i casinò games hanno invece sfiorato i 3,2 miliardi) ovvero circa l'84% dei 13,5 miliardi complessivamente giocati online in questi dieci mesi. Il successo di questi giochi è soprattutto legato al payout (la quota delle puntate che vengono restituite come vincite), che è il più elevato del comparto giochi: in media si aggira attorno al 97%. In termini assoluti, sono tornati ai giocatori 11 miliardi. La spesa effettiva è quindi stata di poco più di 340 milioni.



TAVOLO VERDE

sivamente giocati online in questi dieci mesi. Il successo di questi giochi è soprattutto legato al payout (la quota delle puntate che vengono restituite come vincite), che è il più elevato del comparto giochi: in media si aggira attorno al 97%. In termini assoluti, sono tornati ai giocatori 11 miliardi. La spesa effettiva è quindi stata di poco più di 340 milioni.

Da non perdere in TV



PUNTO E A CAPO - CLASS TV MSNBC ORE 19.30

Il premier Mario Monti, in visita all'Agenzia delle Entrate, avverte: «Pagare le tasse è un dovere, ma serve un fisco meno intrusivo». Prosegue, intanto, la resa dei conti all'interno della Lega Nord: come si comporterà Umberto Bossi? Se ne parla a *Punto e a Capo*, il Tg-talk condotto da Marco Gaiuzzi, in onda dalle 19.30 alle 21. In studio, Ivan Rota (Idv) e Ignazio Abrignani (Pdl). Spazio poi alle domande dei telespettatori sulla riforma delle pensioni. Risponde Ezio Cigna (Inca Cgil). Per intervenire 02.58.21.95.85 o sms al 338.600.60.60.

VITE A PERDERE - EP.1 CLASS TV MSNBC ORE 21.00

La drammatica vita di cinque giovani nati e cresciuti in una povera borgate romane che vivono malamente, tirando avanti alla meglio grazie a piccoli furti. Poco a poco decidono di fare il salto: passare alle grandi rapine. Entrano nel giro della malavita e cominciano a frequentare gli ippodromi e le scommesse clandestine. Diventeranno ricchi ma il prezzo che dovranno pagare per le loro scelte sarà alto. Il regista Paolo Bianchini dirige il cast, capeggiato da Alessio Boni, all'epoca reduce dal grande successo de "La Meglio Gioventù".

QUESTA SERA SULLE TV DI *Classeditori*

<p>19.30 Punto e a Capo Ospiti Ivan Rota (Idv) e Ignazio Abrignani (Pdl) 21.00 Film Crimini & Complotti "Vite a perdere" Il parte Con A. Boni (2004) 23.00 Law&Order - Serie TV "Vigilantes"</p> <p><small>* Qualora il canale non fosse visibile, occorre procedere con la risintonizzazione dei canali o rivolgersi a un antennista.</small></p>	<p>18.00 Report - Il Tg della Finanza Ospiti F.Florini (Aletti Gestielle), S. Scelzo (Copernico Sim), G. Marsi (Schroders), D. D'Angelo (Pedersoli&Associati) 19.05 La Pagella dei Fondi 22.00 Linea Mercati Notte 22.30 Italia Oggi Tg</p>	<p>20.15 Special Class: Trofeo di Primavera "Finale salto ostacoli" 21.05 Special Class: Gentleman Riders "A Merano si diventa gentleman" 21.20 Gli Incontri di Cavallo Magazine "Con Uberto Martinelli", 21.50 Global Champions Tour: Trofeo El Corte Ingle Il tappa</p>	<p>Oggi in onda dalle 17.00: Ride&Drive Un viaggio straordinario Nautilus Il piacere di leggere My Tech La tecnologia utile Class Life Tg - Il meglio del Lifestyle Sapori e Profumi Enogastronomia</p>	<p>18.00 Boys&Girls - Le novità per la moda giovane 19.15 On the Beach 21.00 Full Show Designer 23.00 Le Città della Moda 23.30 Speciale Lingerie</p>
---	---	---	---	--

Di più sulla finanza facendo economia



Quello che usi veramente

Tutto il resto che non ti serve ma ti costa!

La piattaforma finanziaria di **MF** che **migliora** le tue capacità **operative** ed **abbatte i costi di gestione**

- Contenuti ed analisi world wide di altissima qualità per 40.000 società quotate
- Notizie di **MF DOWJONES News** che anticipano i mercati
- Potenti tool di ricerca per uno stock picking efficace
- 1.300.000 Schede prodotto a cura di **SDC TABUM** con dati anagrafici, di rischio ed analitici
- TG finanziari a cura di

info: mfevoplus@class.it - +39 02 58219430 - www.mfevoplus.it